



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLA
PER LO SVILUPPO RURALE
L'Europa investe nelle zone rurali



Regione Umbria
Giunta Regionale

Informazioni sulle modifiche del PSR per l'Umbria 2014-2020

+

Modifiche/integrazioni dei criteri di selezione

**PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA**

**2014
2020**



MODIFICA N. 1**a. Titolo della modifica** (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Cap. 8.1 – Progettazione integrata. Inserimento degli investimenti integrati territoriali (ITI)

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Con la modifica proposta si intende inserire tra le modalità attuative della progettazione integrata previste dal PSR lo strumento degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI).

Tale proposta nasce dalla scelta operata dalla Regione Umbria di introdurre l'ITI nei tre programmi comunitari ed ha come obiettivo quello di potere cogliere l'opportunità prevista dal Regolamento generale dei Fondi e dall'Accordo di Partenariato per potere utilizzare i Fondi comunitari 2014-2020 per lo sviluppo territoriale integrato, anche mediante il sostegno a Progetti integrati d'area. In tale modo saranno possibili, per l'effetto leva tra i tre fondi, maggiori e migliori risultati per lo sviluppo delle aree rurali dell'Umbria.

In coerenza con quanto previsto dall'art. 36 del Reg. UE 1303/2013 e dall'Accordo di partenariato, con l'introduzione dell'ITI, si vuole sostenere le strategie di sviluppo territoriale, mediante l'integrazioni di azioni e interventi del PSR con quelli previsti per la progettazione ITI dai programmi comunitari 2014- 2020 PO FSE e PO FESR.

In particolare, il Regolamento UE n. 1303/2013, recante *"Disposizioni comuni"*, ha introdotto nuovi strumenti per l'attuazione delle strategie territoriali tra cui lo strumento "Investimento territoriale integrato" (ITI - art. 36 del Reg. UE n. 1303/2013), che prevede la combinazione di fondi FESR e/o FSE, nell'ambito di uno o più assi prioritari, ai quali possono essere aggiunti investimenti finanziati dal FEASR e/o dal FEAMP.

Sulla base di tale disposizione la Regione, dopo una adeguata concertazione con le parti economico-sociali ed istituzionali, ha inteso avviare un percorso per sostenere le strategie di sviluppo territoriale, mediante lo strumento dell'ITI laddove gli enti di governo locale possono intercettare fabbisogni di sviluppo dei territori che rappresentano (i.e. azioni integrate nel campo della pianificazione territoriale ed ambientale) o laddove il ruolo dell'ente pubblico è dirimente per assicurare parità di trattamento, sostenibilità e lunga durata delle operazioni.

Tale modalità attuativa potrà essere messa in atto su determinate aree rurali in cui la Regione, sulla base di una strategia territoriale condivisa, individui azioni e interventi presenti nei tre programmi regionali (PO FESR, PO FSE e PSR) allo scopo di poterli attuare in modo coordinato e complementare per lo sviluppo integrato dei territori individuati.

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 36 comma 2 del Reg. UE 1303/2013, l'utilizzo degli Investimenti territoriali integrati (ITI) comporta, oltre ad una strategia territoriale d'area condivisa tra i tre programmi regionali, anche l'individuazione di adeguate risorse finanziarie da destinare all'ITI. Pertanto, in considerazione del fatto che gli interventi/azioni da realizzare mediante lo strumento ITI si concentrano prevalentemente sul tema della "tutela e valorizzazione del patrimonio e del paesaggio rurale", le misure del PSR che potranno essere interessate dalla realizzazione dell'ITI, saranno la misura 7 principalmente, e secondariamente la misura 6, nelle loro specifiche sottomisure. Ciò in quanto gli obiettivi generali che perseguono tali misure sono volte al sostegno ad iniziative di sviluppo sostenibile e al rafforzamento delle potenzialità delle

aree rurali interessate nonché al mantenimento e/o incremento del livello occupazionale di tali aree.

Dal punto di vista finanziario si ritiene coerente una proporzionata compartecipazione dei fondi sulla base della dotazione finanziaria complessiva e sulla base delle opportunità che offrono misure del PSR per valorizzare tali territori. Pertanto, avendo stimato per l'attuazione dell'ITI, in fase di prima applicazione, una dotazione complessiva di euro 15 milioni, si ritiene congrua la seguente previsione finanziaria: 7,5 meuro dalle disponibilità finanziarie del PSR, € 5,5 milioni provenienti dal POR FESR, € 2 milioni dal POR FSE. Tale valutazione è il frutto di un'analisi delle principali azioni/interventi che concorrono al perseguimento degli obiettivi da perseguire con lo strumento ITI (per il PSR principalmente la Misura 7 e secondariamente la Misura 6).

Ai fini dell'ammissibilità, i progetti integrati ITI saranno presentati a valere sul bando pubblico a cui partecipano sia i progetti ordinari che quelli integrati ITI. Questi ultimi sulla base di quanto sopra specificato saranno ritenuti ammissibili se soddisfano i seguenti 3 criteri:

- Localizzazione: area di particolare pregio ambientale, paesaggistico e culturale individuata in base a criteri oggettivi (zone individuate da strumenti di programmazione regionale: aree parco, aree Natura 2000 - siti ZPS e SIC (tutti designati in Umbria come ZSC), aree soggette a vincolo paesaggistico) per le quali risulta strategico sostenere lo sviluppo mediante la progettazione integrata nei territori rurali non coinvolti da altri approcci territoriali (aree interne e aree urbane)
- Modalità di coinvolgimento dei soggetti proponenti: per i soggetti pubblici Associazione di enti di governo locale formalmente costituita (Unione dei Comuni - L'unione di comuni è un ente italiano disciplinato dal decreto legislativo n. 267/2000 e smi. L'ente è costituito da due o più Comuni per l'esercizio congiunto di funzioni o servizi di competenza comunale. L'unione è dotata di autonomia statutaria nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione e dalle norme comunitarie, statali e regionali. Alle unioni di comuni si applicano, per quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni stessi);
- Complementarietà tra gli interventi: presenza di progettazione integrata territoriale nell'area selezionata finanziata mediante l'integrazioni di azioni/interventi previsti dai tre programmi comunitari 2014- 2020 (PO FSE – PO FESR e PSR). In particolare i progetti ITI dovranno essere attuati attraverso una “progettazione integrata” con le azioni ed interventi intersettoriali, proposti da più soggetti e sostenuti attraverso i programmi operativi regionali del FESR e/o FSE 2014-2020, nel rispetto del principio della complementarietà e demarcazione tra le fonti di finanziamento (comunitari, nazionali e regionali)

Gli interventi a valere delle misure del PSR attuabili con l'ITI, dovranno quindi rispondere oltre ai requisiti di ammissibilità dei pertinenti interventi del PSR anche ai suddetti 3 criteri.

Ai fine della selezione dei progetti ITI, in sede di definizione dei criteri di selezione, oltre ai criteri dei corrispondenti interventi del PSR, si dovrà procedere all'attribuzione di punteggi specifici per i progetti ITI per la selezione dei progetti migliori, stabilendo anche un punteggio minimo per la selezione dei progetti medesimi. A riguardo si precisa inoltre che i criteri di selezione per la progettazione ITI trovano corrispondenza nei principi dei criteri di selezione presenti nei pertinenti

interventi coinvolti (modalità di coinvolgimento del partenariato e/o localizzazione degli interventi) che pertanto non necessitano di ulteriore integrazione.

A norma dell'art.36 del Reg UE 1303/2013, per potere attuare l'ITI a livello regionale è necessario che tale strumento sia previsto nei due programmi regionali (PO FESR e PO FSE) e, se del caso, dal PSR. Allo stato attuale, il PO FESR ha implementato lo strumento ITI nel programma a seguito dell'accettazione da parte della Commissione europea (C2017 – 1625 final del 7.3.12017). Con la modifica si propone di inserire lo strumento ITI all'interno del Programma di Sviluppo Rurale così da completare il quadro giuridico necessario a dare attuazione a tale forma di progettazione integrata anche con il PSR.

c. Gli effetti previsti della modifica

- Al capitolo 4.2, **Valutazione dei fabbisogni**, al termine del F33 “Sostenere le aree interne dell’Umbria, rafforzando servizi di base e sociali” è aggiunta la seguente frase:
“Inoltre in Umbria sono presenti aree di particolare pregio ambientale e paesaggistico che necessitano di un sostegno agli investimenti per la riqualificazione e lo sviluppo di tali aree allo scopo di preservarne l’interesse paesaggistico-ambientale nonché promuoverne il restauro e la riqualificazione del patrimonio e del paesaggio rurale e del rinnovamento dei villaggi rurali, anche attraverso il sostegno alla diversificazione delle attività produttive. Ciò può essere realizzato attraverso progetti integrati d’area utilizzando lo strumento dell’ITI - Investimenti Territoriali Integrati di cui all’art. 36 del Reg. UE 1303/2013”.
- Al capitolo 5.1, **Descrizione della strategia**, Priorità 6, al quarto paragrafo, dopo le parole “PSR Umbria 2014-2020” è inserito il seguente periodo:
“In tale ambito risulta, altresì, strategico sostenere lo sviluppo territoriale anche utilizzando la progettazione integrata d’area per realtà di particolare pregio ambientale e paesaggistico attraverso lo strumento comunitario ITI - Investimenti Territoriali Integrati di cui all’art. 36 del Reg. UE 1303/2013. Con tale strumento, infatti, è possibile individuare una strategia comune tra gli interventi previsti dai Programmi comunitari finanziati dal FSE - FESR e FEASR per il perseguimento di obiettivi tematici comuni e condivisi, misurabili con il sistema di indicatori previsti dai rispettivi programmi. A tal fine la presenza di un forte legame associativo tra gli enti territoriali territori coinvolti dall’ITI (Unione dei Comuni) rappresenta un requisito che rafforza la progettazione integrata d’area.”
- Al capitolo 8.1, paragrafo **“Progettazione integrata”** è inserito il seguente punto:
“4. Investimenti Territoriali Integrati (ITI)”. In coerenza a quanto previsto dall’articolo 36 del Reg. UE 1303/2013 e all’Accordo di Partenariato, la progettazione integrata può essere attuata anche attraverso lo strumento degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI). In tale caso, tale modalità attuativa potrà essere messa in atto su determinate aree rurali in cui la Regione, sulla base di specifici criteri, individua azioni e interventi presenti nei tre programmi regionali (PO FESR, PO FSE

e PSR) allo scopo di poterli attuare in modo coordinato e complementare per lo sviluppo integrato dei territori rurali individuati.

Ai fini dell'ammissibilità, i progetti integrati ITI saranno presentati a valere sul bando pubblico a cui partecipano sia i progetti ordinari che quelli integrati ITI. Questi ultimi sulla base di quanto sopra specificato saranno ritenuti ammissibili se soddisfano i seguenti 3 criteri:

- Localizzazione: area di particolare pregio ambientale, paesaggistico e culturale individuata in base a criteri oggettivi (zone individuate da strumenti di programmazione regionale: aree parco, aree Natura 2000 - siti ZPS e SIC (tutti designati in Umbria come ZSC), aree soggette a vincolo paesaggistico) per le quali risulta strategico sostenere lo sviluppo mediante la progettazione integrata nei territori rurali non coinvolti da altri approcci territoriali (aree interne e aree urbane)
- Modalità di coinvolgimento dei soggetti proponenti: per i soggetti pubblici, Associazione di enti di governo locale formalmente costituita (Unione dei Comuni);
- Complementarietà tra gli interventi: presenza di progettazione integrata territoriale nell'area selezionata finanziata mediante l'integrazioni di azioni/interventi previsti dai tre programmi comunitari 2014- 2020 (PO FSE – PO FESR e PSR). In particolare i progetti ITI dovranno essere attuati attraverso una "progettazione integrata" con le azioni ed interventi intersettoriali, proposti da più soggetti e sostenuti attraverso i programmi operativi regionali del FESR e/o FSE 2014-2020, nel rispetto del principio della complementarietà e demarcazione tra le fonti di finanziamento (comunitari, nazionali e regionali)

Gli interventi a valere delle misure del PSR attuabili con l'ITI, dovranno quindi rispondere oltre ai requisiti di ammissibilità dei pertinenti interventi del PSR anche ai suddetti 3 criteri.

Ai fini della selezione dei progetti ITI, in sede di definizione dei criteri di selezione, oltre ai criteri dei corrispondenti interventi del PSR, si dovrà procedere all'attribuzione di punteggi specifici per i progetti ITI per la selezione dei progetti migliori, stabilendo anche un punteggio minimo per la selezione dei progetti medesimi.

Infine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 36 comma 2 del Reg. UE 1303/2013, l'utilizzo degli Investimenti territoriali integrati (ITI) comporta, oltre ad una strategia territoriale d'area condivisa tra i tre programmi regionali, anche l'individuazione di adeguate risorse finanziarie da destinare all'ITI. A tal fine e in considerazione che l'ITI rappresenta una innovazione nella progettazione integrata tra i tre programmi regionali, si prevede di destinare allo strumento ITI, in fase di prima applicazione, un importo di € 15 milioni di spesa pubblica.

In considerazione del fatto che gli obiettivi da perseguire mediante lo strumento ITI si concentrano prevalentemente sulla tutela e valorizzazione del patrimonio e del paesaggio rurale, le risorse come sopra stimate saranno rese disponibili per € 7,5 meuro dalle disponibilità finanziarie del PSR, per € 5,5 milioni provenienti dal POR FESR e per € 2 milioni dal POR FSE.

- Al Capitolo 8.2, nella descrizione generale della **Misura 7**, dopo la parola "vulnerabilità" è inserito il seguente periodo:

" la misura concorre altresì al perseguimento della strategia per le "aree interne dell'Umbria" rafforzando servizi di base e sociali e sociali nonché allo sviluppo territoriale integrato d'area per realtà di particolare pregio ambientale attraverso lo strumento comunitario ITI - Investimenti

Territoriali Integrati di cui all'art. 36 del Reg. UE 1303/2013. secondo le modalità indicate al capitolo 8.1 – Progettazione integrata.”

- Nella descrizione generale della misura 6, al termine della frase **“Sottomisura 6.4 : sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extragricole”** è inserita la seguente frase: *“ la sottomisura 6.4 concorre altresì al perseguimento della strategia per le “aree interne dell’Umbria” rafforzando servizi di base e sociali nonché allo sviluppo territoriale integrato d’area per realtà di particolare pregio ambientale attraverso lo strumento comunitario “ ITI - Investimenti Territoriali Integrati” di cui all’art. 36 del Reg. UE 1303/2013, secondo le modalità indicate al capitolo 8.1 – Progettazione integrata.”*

d. Impatto sul cambiamento su indicatori

La modifica proposta non determina alcun cambiamento degli indicatori previsti dal programma. Si prevede l’inserimento di indicatori aggiuntivi, se pertinenti, nelle misure coinvolte allo scopo di monitorare i risultati ottenuti con la progettazione integrata attuata mediante l’ITI.

e. Relazione tra il cambiamento e l’AP

La modifica proposta è coerente con l’AP in quanto sostiene l’approccio integrato allo sviluppo territoriale da realizzare mediante il coordinamento tra fondi SIE. (vedi sez. 3 dell’AP)

MODIFICA N.2

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall’articolo 11b, secondo comma)

Intervento 10.1 .1 Rispetto dei disciplinari di produzione integrata – Descrizione tipo di intervento

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

La modifica proposta intende introdurre il criterio di adesione degli operatori agricoli, in forma singola od associata, al **Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata (SQNPI)**, così come previsto dalle "Linee guida nazionali per la P.I." approvate ai sensi della L. n. 4 del 3/2/11 e dettagliatamente riportato alla pagina Internet:

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15591>.

Quindi a partire dalla campagna 2017 gli agricoltori che aderiscono all’intervento 10.1.1 sono tenuti ad assoggettarsi al SQNPI entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Ciò allo scopo di fornire un congruo periodo di tempo all’agricoltore per l’assoggettamento.

Tenuto conto che il maggior costo per l'assunzione di tale impegno non è preso in conto nel calcolo del premio concesso per l'intervento 10.1.1, gli agricoltori possono presentare domanda di sostegno per l'intervento 3.1.1 "Sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità" in quanto compatibile con l'intervento in argomento.

I soggetti aderenti al SQNPI sono assoggettati ai controlli di conformità secondo le modalità e le frequenze riportate nel piano dei controlli approvato dalla Regione Umbria e nel documento modalità di gestione ed adesione al sistema di qualità di adesione.

Al fine di garantire la conformità ai requisiti disciplinati, **l'Organismo di controllo (ODC)** controlla la documentazione di autocontrollo valutando in particolare il processo di rintracciabilità del prodotto e i controlli aziendali sulle modalità di produzione previste dai disciplinari di produzione integrata. L'esito dei controlli deve essere registrato nel Sistema informativo nazionale di produzione integrata.

Ai fini del controllo l'organismo di controllo deve avvalersi di tutti gli elementi che oggettivamente permettono di verificare le prescrizioni poste dal piano di controllo del SQNPI che siano state assunte nell'ambito di verifiche effettuate, per finalità diverse, da personale di strutture pubbliche o di organismi di controllo accreditati in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012.

Per quanto riguarda il controllo che avviene sulla singola azienda, l'ODC effettua presso l'azienda stessa, nel rispetto delle tempistiche riportate nel piano di controllo, una visita ispettiva iniziale, ai fini della verifica della corrispondenza delle condizioni produttive con quanto indicato nella domanda di adesione al sistema e della capacità del soggetto produttivo di soddisfare i requisiti disciplinati.

Si prevede, inoltre, una verifica annuale di conformità aziendale e del processo produttivo ed, infine, un campionamento e analisi multi residuale su un campione di prodotto o altra matrice della coltura aziendale più rappresentativa.

I beneficiari che hanno aderito all'intervento 10.1.1 nelle annualità 2015 e 2016 dovranno assoggettarsi al SQNPI entro dall'annualità 2017. Qualora gli stessi non intendessero assoggettarsi possono recedere dall'impegno, ai sensi dell'art.48 del Reg. UE 1305/2013, senza alcuna penalizzazione.

c. Gli effetti previsti della modifica

Nella Descrizione del tipo di intervento, il primo periodo è sostituito dalla seguente parte:

Le aziende aderenti all'intervento 10.1.1 devono:

A. Adottare sull'intera SAU aziendale ricadente nel territorio regionale le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) per la fase di coltivazione, per tutte le colture per le quali questi sono stati definiti. Tali Disciplinari sono redatti conformemente alle

"Linee guida nazionali per la P.I." approvate ai sensi della L. n. 4 del 3/2/11 che, tra l'altro, istituisce il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrate (SQNPI);

B. Assoggettarsi obbligatoriamente al SQNPI entro 12 mesi dall'assunzione dell'impegno. Tale adesione, che prevede l'assoggettamento a un sistema di controlli eseguiti da un organismo di controllo parte terza, è effettuata on-line utilizzando le funzionalità messe a disposizione sul sistema informativo nazionale di produzione integrata. Il maggior costo per l'assunzione di tale impegno non è preso in conto nel calcolo del premio.

Gli agricoltori che nelle annualità 2015 e 2016 hanno assoggettato le loro superfici agli impegni previsti dall'intervento 10.1.1, a decorrere dall'annualità di impegno 2017, hanno l'obbligo di adeguare l'impegno in corso assoggettandosi al SQNPI entro la medesima annualità di impegno 2017.

Ai sensi dell'articolo 48 del regolamento 1305/2013, se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborsare le somme maturate e/o percepite nelle annualità precedenti.

d. Impatto sul cambiamento su indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica proposta è coerente con l'AP in quanto contribuisce a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari riducendo nel contempo il tasso di errore dell'operazioni così come previsto dall'AP stesso.

MODIFICA N.3

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

15.6 – Descrizione dell'impiego dell'assistenza tecnica. Integrazione beneficiari.

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Le attività di utilizzo della misura Assistenza Tecnica del PSR (M20) sono dettagliatamente descritte al paragrafo 15.6 del programma. Tuttavia, nella fase di prima attuazione del programma, è emersa la necessità di modificare ed integrare il contenuto del paragrafo stesso al fine di chiarire meglio l'ambito di applicazione della misura in coerenza con gli artt. 59 del Reg. n. 1303/2013, dell'art. 51 del Reg. n. 1305/2013 e del Reg. esecuzione n. 808/2014.

In particolare, si propone di inserire tra i beneficiari della Misura 20 anche l'Organismo Pagatore del programma quale responsabile dell'autorizzazione ed esecuzione dei pagamenti ai beneficiari e, di conseguenza, soggetto coinvolto nella corretta gestione del programma. In coerenza con l'art. 59 del Reg. 1303/2013, infatti, l'OP può beneficiare del sostegno dell'assistenza tecnica dei fondi

SIE e quindi del PSR, per attività di controllo e audit nonché per sostenere azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi i sistemi elettronici per lo scambio di dati e azioni mirate a rafforzare la capacità di amministrare ed utilizzare i fondi del PSR.

Nello specifico, l'OP del PSR per l'Umbria, in qualità di responsabile dell'autorizzazione e esecuzione dei pagamenti, ha avviato con l'AdG del programma, un processo di informatizzazione delle procedure per la presentazione e gestione delle domande di sostegno e di pagamento attraverso la realizzazione di sottosistemi informatizzati nell'ambito del SIAN. Tali sistemi informativi, oltre a rispondere ad un preciso dettato regolamentare inerente il rispetto del principio della *verificabilità e controllabilità delle misure* (art. 62 del Reg UE 1305/2013), potranno a regime consentire una riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari attraverso la completa dematerializzazione delle domande di sostegno e di pagamento. Allo stesso tempo le nuove procedure messe in atto potranno garantire, in maniera più efficace rispetto alla passata programmazione, una riduzione del tasso di errore delle operazioni finanziate dal PSR. Ciò comporta la necessità di prevedere oneri finanziari relativi all'implementazione di procedure informatiche efficienti ed efficaci basate su personalizzazioni scaturenti dal PSR regionale nonché acquisizione di personale specializzato (tecnico ed amministrativo) continuamente aggiornato in grado di rispondere alle esigenze dell'AdG e dell'OP.

Inoltre, è necessario integrare le attività indicate al paragrafo 15.6 con la valutazione ex ante degli strumenti finanziari, all'epoca dell'approvazione del programma non prevista, ma resasi necessaria per implementare gli strumenti finanziari come avvenuto con la prima modifica del programma (PO2).

Infine, si ritiene opportuno modificare la parte relativa alle "*condizioni di ammissibilità*" in quanto non correttamente indicate (sono indicate le spese ammissibili e non le condizioni di ammissibilità di tali spese). Pertanto, ai fini dell'ammissibilità delle spese per l'AT, ivi incluse le spese per il personale, saranno indicate le condizioni per l'acquisizione di beni e servizi secondo le procedure previste dalla normativa nazionale vigente sugli appalti pubblici mediante l'affidamento a ditte selezionate tramite procedure di gara d'appalto, l'acquisizione sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), il sistema delle convenzioni Consip e, ove ricorra il caso, mediante affidamento a società in *house providing*. Tali sistemi garantiscono l'applicazione dei principi europei sugli appalti pubblici e la ragionevolezza dei costi dei beni e servizi acquisiti con il criterio del prezzo minore o della convenienza economica (rapporto qualità/prezzo) ed assicurano la verificabilità e controllabilità delle spese finanziate con la misura 20.

c. Gli effetti previsti della modifica

Al paragrafo 15.6,

- a) secondo periodo, lettera a) è inserito il seguente trattino: "*- Affidamento della valutazione ex ante degli strumenti finanziari*"

- b) secondo periodo, lettera b), settimo trattino, dopo le parole “dell’AdG” è inserita la seguente *“e dell’Organismo pagatore AGEA”*
- c) nella definizione di Beneficiari, dopo la parola “AdG” è inserita *“e Organismo pagatore AGEA”*
- d) dopo la frase “Spese eleggibili” è inserita il seguente periodo: *“Ai sensi dell’art. 59 del Reg. UE 1303/2013, le spese per l’assistenza tecnica del programma possono sostenere le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit. Dette spese possono inoltre essere utilizzate per sostenere azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi i sistemi elettronici per lo scambio di dati e azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità del programma (AdG e Organismo pagatore) e dei beneficiari di amministrare ed utilizzare i fondi previsti dalla misura 20. In particolare, in esito a quanto sancito nella Conferenza Stato Regioni del 11 febbraio 2016 (linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) le spese eleggibili alla misura 20 – Assistenza tecnica sono le seguenti:”* e al termine dell’elenco delle spese eleggibili è inserito il seguente trattino *“ – spese sostenute dalla pubblica amministrazione per le attività di preparazione (comprese quelle relative alla preparazione del prossimo programma di sviluppo rurale), gestione, sorveglianza, informazione e controllo sull’attuazione del programma, incluse le spese per attività propedeutiche alla certificazione di qualità delle procedure”*.
- e) Il periodo “condizioni di ammissibilità” è sostituito come segue:
Sono ammissibili le spese che rispondono ad una chiara individuazione dei fabbisogni riferiti alle attività di Assistenza Tecnica richieste, ad una adeguata loro quantificazione e ad una corretta definizione delle modalità di affidamento delle attività in relazione alle diverse esigenze emerse. Una volta definite le esigenze, dovrà essere fornita una giustificazione circa la congruità dei costi da sostenere. A tal fine si può fare ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista, laddove l’adozione di un solo metodo non garantisca un’adeguata valutazione:
- a) *confronto tra diverse offerte (almeno tre preventivi). In tal caso è necessario adottare una selezione del servizio/prodotto da acquisire basata sull’esame di almeno 3 preventivi di spesa indipendenti e confrontabili, forniti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l’oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. Le offerte devono essere competitive rispetto ai prezzi di mercato.*
- b) *parere espresso da parte di un comitato o commissione di valutazione appositamente istituita. In tal caso i membri del comitato di valutazione devono avere esperienza sufficiente nel campo oggetto della valutazione e non devono presentare conflitti di interesse. Il lavoro del Comitato deve essere opportunamente documentato. In particolare*

il Comitato/Commissione di valutazione si esprime in ordine all'economicità e convenienza dell'affidamento al fornitore del servizio richiesto in base alla congruità dei costi da sostenere. Tale metodo verrà utilizzato, in particolare, per gli affidamenti diretti "in house" o in convenzione.

c) ricorso a costi di riferimento (ad esempio utilizzando tabelle standard di costi unitari rinvenibili da appositi prezziari) o semplificati. Nel caso di utilizzo di tabelle standard di costi unitari i relativi importi dovranno essere stabiliti in una delle modalità previste all'articolo 67 comma 5 del Reg. UE n. 1303/2013

Per la fornitura di beni e servizi gli strumenti di e_procurement utilizzati, ove possibile, sono:

- M.E.P.A - Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione;
- Con.S.I.P - Concessionaria Servizi Informativi Pubblici

Ai sensi dell'art. 60 comma 3, le spese sostenute a titolo di assistenza tecnica di cui alla misura 20 sono ammissibili anche se sostenute successivamente alla presentazione della domanda di sostegno. In ogni caso si dovrà dare conto nel documento progettuale di tutto quanto necessario per rendere ammissibile la domanda stessa.

Ai sensi del par. 2 dell'art. 51 del Reg. n. 1305/2013, non sono comunque ammissibili le spese relative all'organismo di certificazione di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1306/2013.

f) La parte conclusiva del paragrafo 15.6 è modificato come segue (in nero le parti confermate, in barrato le parti eliminate e in rosso le parti aggiunte)

L'attività relativa all'A.T. è in capo all'AdG del PSR 2014-2020 che ne è responsabile anche in termini di gestione finanziaria e anche quando tale attività è affidata ad altri soggetti/enti pubblici.

~~Tale attività è dettagliata con la definizione di uno specifico Piano di Azione dove sono indicati modalità e tempi di svolgimento delle singole azioni per valutare la verificabilità e controllabilità delle singole voci di spesa. Nel Piano sono disciplinati anche gli affidamenti svolti da altri soggetti/enti pubblici.~~

~~Per quanto attiene ai criteri applicabili per l'affidamento diretto (nel limite di € 40.000) vale il principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.~~

~~Le principali attività previste per l'AT sono:~~

- ~~l'acquisizione del servizio di valutazione del PSR 2014-2020 da affidare ad un soggetto indipendente appositamente selezionato con procedura di evidenza pubblica;~~
- ~~l'acquisizione di personale a TD da utilizzare per i controlli amministrativi e in loco e per le attività di monitoraggio e valutazione del PSR;~~

- l'acquisizione di attrezzature informatica per la gestione, controllo e monitoraggio,
- il sostenimento di spese per l'organizzazione dei Comitati di Sorveglianza quali ad esempio le spese sostenute per le riunioni, esperti o altri partecipanti,
- la realizzazione di azioni di informazione e comunicazione del programma.

Riguardo al personale, è prevista l'assunzione personale a tempo determinato attraverso il Piano di rafforzamento amministrativo regionale PRA approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1762/2014. Il Piano assicura l'apporto di tutte le competenze e professionalità delle strutture attraversate dal processo di rafforzamento amministrativo delineato.

Per quanto riguarda il FEASR il Piano tiene conto delle attività delegate dall'Organismo pagatore del PSR 2014-2020 (AGEA.OP) ai sensi del Reg. UE 907/2014. Le direttrici principali degli interventi di rafforzamento del Piano rispondono essenzialmente alle seguenti finalità:

- riorganizzazione delle strutture amministrative secondo i principi di concentrazione e massima integrazione tra le attività e le procedure di attuazione dei fondi;
- semplificazione dei procedimenti e riduzione degli oneri amministrativi a carico dell'amministrazione e dei cittadini;
- potenziamento delle competenze professionali necessarie rispetto alle esigenze di gestione e attuazione della nuova programmazione 2014 - 2010.

Non sono previste spese per le attività di avviamento e funzionamento della Rete rurale nazionale nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 51 Reg. UE 1305/2013.

Tutte le spese sostenute nell'ambito dell'Assistenza tecnica (AT) e ammissibili a contributo sono quelle direttamente legate alla gestione efficace ed efficiente del programma ed effettivamente sostenute dalla Regione e **dall'Organismo pagatore AGEA** in veste di beneficiari. Le spese devono corrispondere a pagamenti realmente effettuati, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Per documento contabile avente forza probatoria equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

La spesa pubblica prevista per l'AT ammonta a euro ~~26.294.850,94~~ **23.204.852** cui corrisponde un contributo FEASR del 43,12%.

La spesa sostenuta per le attività di AT è oggetto di un monitoraggio interno continuo, fisico, procedurale e finanziario, al fine di garantire il controllo dell'avanzamento della spesa. Allo scopo è stata implementata idonea procedura informatica.

Un'ulteriore forma di controllo sulla Misura Assistenza tecnica, è prevista dall'AdG che con specifico atto di Giunta, individua entità funzionalmente indipendenti e distinte dalla struttura

regionale responsabile della presentazione delle domande di aiuto e pagamento nonché diversa da quella che autorizza il pagamento sia per l'esecuzione dei controlli amministrativi sulla domanda di aiuto e sulla domanda di pagamento, che per l'esecuzione dei controlli in loco, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 62 del regolamento (UE) n. 809/2014.

d. Impatto sul cambiamento su indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente con l'AP in quanto l'introduzione dell'OP tra i beneficiari della misura assistenza tecnica consente un rafforzamento amministrativo della struttura in coerenza con gli obiettivi tematici indicati nell'AP stesso

MODIFICA N.4

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Integrazione spese non ammissibili – Parte Generale PSR per l'Umbria 2014-2020.

Modifica paragrafo 8. DESCRIZIONE DELLE MISURE SELEZIONATE

8.1. Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura compresi,....(omissis)

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Nell'ambito della procedura di esenzione conclusa per la sottomisura 8.1 la Commissione Europea (Direzione I. Legislazione agricola e procedure I.2 Condizioni di concorrenza) ha richiesto di indicare espressamente il capitale circolante tra le spese non ammissibili.

c. Gli effetti previsti della modifica

La modifica che, consente di soddisfare le condizioni formali di esenzione previste dal regolamento (UE) n. 702/2014, determina la seguente integrazione in rosso:

SPESE NON AMMISSIBILI - Tra le tipologie di spese descritte in ciascun disciplinare di misura, non sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR le seguenti voci:

- I semplici investimenti di sostituzione;
- l'acquisto terreni per un costo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata;

- l'acquisto di beni immobili usati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti;
- acquisto di materiale usato o di occasione;
- oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
- ammende, penali e spese per controversie legali;
- spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari, se non diversamente, indicato nella scheda misura.
- materiale usato.
- **non è ammissibile il capitale circolante.**

Non sono inoltre ammissibili al sostegno gli investimenti le spese relative all'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora. Nel caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali o eventi catastrofici ai sensi dell'art. 18, par. 1 let. B) del Reg. 1305/2013 le spese per l'acquisto di animali possono essere ammissibili.

d. Impatto sul cambiamento su indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente

MODIFICA N. 5

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Sottomisura 8.6. Integrazione beneficiari.

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

La modifica intende definire con maggiore coerenza l'elenco dei beneficiari previsti nell'attuale scheda di misura rispetto ai possibili beneficiari previsti all'articolo 26, comma 1 del Regolamento (UE) 1305/2013.

c. Gli effetti previsti della modifica

Il paragrafo "Beneficiari":

"Soggetti privati proprietari o affittuari di boschi, Comuni e loro consorzi.

Ditte boschive di cui alla l.r. 28/2001 rientranti nella definizione di PMI.

è così modificato:

Soggetti privati proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali (silvicoltori privati), Comuni e loro Consorzi.

Ditte boschive di cui alla l.r. 28/2001 rientranti nella definizione di PMI.

d. Impatto sul cambiamento su indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente

CORREZIONE n. 1

a. Titolo della correzione (Notifica prevista dall'articolo 11c)

Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28) - Importi ed aliquote del sostegno

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Al paragrafo "Importi ed aliquote del sostegno", a causa di un errore materiale intervenuto nella precedente modifica, il riferimento al premio per "olivo" non compare più tra le colture sovvenzionate, sia nelle aree rurali intermedie che in quelle con problemi complessivi di sviluppo. Pertanto, considerato che tale coltura non era stata oggetto di modifica, si conferma il sostegno ad ettaro come previsto nella precedente versione del PSR (PO1).

c. Gli effetti previsti della modifica

Al paragrafo "Importi ed aliquote del sostegno" è ripristinata la seguente coltura:

Aree rurali intermedie

Olivo € 454,00

Aree con problemi complessivi di sviluppo

Olivo € 396,00

CORREZIONE n. 2**d. Titolo della correzione (Notifica prevista dall'articolo 11c)**

14.1.3: "Benessere animale per le filiere: bovina da carne, bovina da latte, bufalina latte/carne, ovicaprina ed equina.

e. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Nell'ultima modifica del PSR (PO2), per mero errore materiale, non è stata riportata la modifica indicata nella tabella relativa agli impegni della macroarea "Management" di riferimento relativa al termine per la partecipazione del corso inerente la gestione aziendale.

f. Gli effetti previsti della modifica

Per quanto sopra si conferma quanto già approvato con la modifica PO2 come segue :

Nella tabella impegni la frase riportata nella macroarea "Management", si corregge come segue (correzione in rosso):

1) Obbligo, per il personale impiegato nella gestione degli animali, di partecipazione ad almeno un corso inerente la gestione aziendale e sanitaria della durata minima di 20 ore ~~nel primo~~ entro il secondo anno di applicazione della misura (impegno non remunerato)

CORREZIONE n. 3**a. Titolo della correzione (Notifica prevista dall'articolo 11c)**

Cap. 15.6 "Impiego dell'assistenza tecnica".

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Tra le attività realizzate con le risorse dell'assistenza tecnica per mero errore materiale non era stata inclusa la valutazione ex ante degli strumenti finanziari pur presente nel PSR 2014-2020 PSR la previsione dell'implementazione di tali strumenti fin dalla presentazione del programma. Si rende pertanto necessario l'inserimento di tale attività nell'ambito dell'uso delle risorse dell'assistenza tecnica.

c. Gli effetti previsti della modifica

Per quanto sopra al paragrafo 15.6 lettera a. Valutazione, dopo il primo trattino inserire:

- Affidamento della valutazione ex ante degli strumenti finanziari del PSR 2014-2020

CORREZIONE n. 4**a. Titolo della correzione (Notifica prevista dall'articolo 11c)**

Misura 19 . Ammontare assegnato alla misura.

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Per mero errore materiale al termine della descrizione della Misura 19 ed in particolare nel box “Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso” è riportato un ammontare assegnato alla misura 19 di euro 43.832.560,29 che risulta errato poiché non rappresenta il 5% della spesa pubblica totale del PSR assegnato alla misura. Infatti l'importo esatto del 5% assegnato alla misura 19 è di € 48.600.000,00 di spesa pubblica.

c. Gli effetti previsti della modifica

Per quanto sopra al paragrafo 19.5.nel box “Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso” sostituire l'importo di euro 43.832.560,29 con l'importo di **euro 48.600.000,00**

CORREZIONE n. 5**Titolo**

Misura 16.8 – Paragrafo 8.2015.3.11.3 Collegamenti con altre normative

Motivazione: nel paragrafo per mero errore è indicata la misura 16.5.
Di conseguenza il seguente paragrafo:

Gli aiuti per la sottomisura 16.5 sono concessi in regime de minimis ai sensi del Reg.UE n. 1407/2013 fino a che non verrà effettuata specifica notifica a livello nazionale o regionale.

Altre normative di riferimento:

- D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale”;
- legge regionale 19 novembre 2001, n. 28 “Testo unico regionale per le foreste e relativo regolamento regionale 17 dicembre 2002, n. 7.

è così corretto:

Gli aiuti per la sottomisura **16.8** sono concessi in regime de minimis ai sensi del Reg.UE n. 1407/2013 fino a che non verrà effettuata specifica notifica a livello nazionale o regionale.

Altre normative di riferimento:

- D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale";
- legge regionale 19 novembre 2001, n. 28 "Testo unico regionale per le foreste e relativo regolamento regionale 17 dicembre 2002, n. 7.

MODIFICHE/INTEGRAZIONI CRITERI DI SELEZIONE

SCHEDE DI INTERVENTO 6.4.1. e 6.4.3.

STRATEGIA AREE INTERNE

Si ritiene opportuno modificare i criteri di selezione degli interventi 6.4.1, inserendo un punteggio che valorizzi gli interventi derivanti dalle aree coinvolte nel processo di progettazione partecipata S.N.A.I (Strategie Nazionali Aree Interne), in considerazione di quanto riportato nel **Fabbisogno 08 Sostenere la diversificazione e multifunzionalità** e dall'analisi di contesto del PSR 2014/2020 per l'Umbria.

Infatti nella descrizione del fabbisogno suddetto sono citate le 3 aree rurali della regione descritte nell'analisi di contesto e risultanti dal sistema di indicatori condiviso dalla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) prevista nell'Accordo di Partenariato per le quali si ritiene di mettere in campo nuove strategie di consolidamento, volte a rafforzare il tessuto imprenditoriale agricolo attraverso attività di diversificazione quale è l'agriturismo, con la particolarità di offrire servizi specifici e qualificanti l'offerta turistica locale ad una rete di altre strutture ricettive che ricadono nel territorio interessato dagli interventi previsti.

INVESTIMENTI TERRITORIALI INTEGRATI (ITI)

Si ritiene opportuno modificare i criteri di selezione degli interventi 6.4.3., inserendo un punteggio (così come indicato nelle schede di seguito riportate) che valorizzi gli interventi delle Aree coinvolte in azioni eseguite sotto forma di Investimenti Territoriali Integrati (I.T.I.).

L'integrazione si giustifica in relazione a quanto previsto dal primo comma dell'art.36 delle disposizioni comuni sui Fondi per la politica di coesione 2014 - 2020 dove si stabilisce che: *Qualora una strategia di sviluppo urbano o un'altra strategia o patto territoriale di cui all'articolo 12, paragrafo 1, del regolamento del FSE, richieda un approccio integrato che comporti investimenti del FSE, FESR o Fondo di coesione nell'ambito di più assi prioritari di uno o più programmi operativi, l'azione può essere eseguita sotto forma di investimento territoriale integrato (di seguito "ITI"). L'azione eseguita nell'ambito di un ITI può essere integrata da un sostegno finanziario dal FEASR.*

Infatti l'ITI consente agli Stati membri di implementare programmi operativi in modo trasversale e di attingere a fondi provenienti da diversi assi prioritari di uno o più programmi operativi per assicurare l'implementazione di una strategia integrata per un territorio specifico.

Inoltre per le sottomisure/interventi di seguito riportate si stabilisce una priorità per la selezione degli interventi aventi parità di punteggio.

Di seguito sono riportate le priorità in ordine successivo qualora ci fosse una parità di punteggio:

- per la 6.4.1 la seguente:
 - 1) interventi SNAI
 - 2) età del beneficiario: saranno avvantaggiati i beneficiari più giovani
- per la 6.4.3 le seguenti :
 - 1) interventi ITI
 - 2) età del beneficiario: saranno avvantaggiati i beneficiari più giovani

Sottomisura 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Intervento 6.4.1 Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali

Criteri di ammissibilità

Sono ammissibili interventi di ristrutturazioni su fabbricati “esistenti” come definiti dalla normativa vigente. Non è ammissibile l’acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all’art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.

| Criteri di selezione | Punteggi |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>1. Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) massimo 15 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambiente e clima: tra gli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente e clima rientrano gli investimenti che prevedono uno più dei seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Risparmio energetico; • Risparmio riduzione emissioni in atmosfera; | <p>Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento coerente con gli obiettivi ambiente e clima, rispetto alla spesa complessiva prevista.</p> <p>Fino a massimo punti 10</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Innovazione: Processi produttivi (erogazione di servizi) con introduzione di tecnologie innovative | punti 5 |
| 2. Localizzazione territoriale dell'impresa (massimo punti 13) | |
| <ul style="list-style-type: none"> - Interventi in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo | punti 5 |
| <ul style="list-style-type: none"> - Natura 2000 | punti 4 |
| <ul style="list-style-type: none"> - Aree naturali protette | punti 4 |
| Modalità di coinvolgimento: progettazione partecipata S.N.A.I. (Strategia Nazionale Aree Interne) | punti 40 |
| 3. Tipologia di proponente (massimo punti 20) | |
| <ul style="list-style-type: none"> - Età fino a 40: età del conduttore o in caso di società di persone o cooperativa >=50% dei soci rappresentato giovani. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani (Requisito in possesso al momento della presentazione della domanda di aiuto). | punti 10 |
| <ul style="list-style-type: none"> - Genere: conduttore donna o in caso di società di persone o cooperativa >=50% dei soci rappresentato da donne. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere | punti 10 |

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| detenuto da donne. | |
| 4. <i>Creazione di maggiori opportunità occupazionali</i> (massimo punti 20) Numero di unità lavorative impiegate previste nella domanda di aiuto e confermate nella domanda di pagamento | Punti 5 per ogni unità assunta fino ad un massimo di punti 20 |
| 5. <i>Miglioramento delle strutture da destinare alle attività</i> (massimo punti 20) - Abbattimento delle barriere architettoniche, inserimento paesaggistico | Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'inserimento paesaggistico rispetto alla spesa complessiva prevista. Fino a massimo di punti 10 |
| - Interventi su fabbricati di particolare pregio storico-architettonico | punti 10 |
| 1. <i>Rapporto costo/beneficio relativo all'investimento:</i> Rapporto costo/beneficio relativo all'investimento inteso come rapporto tra costo dell'investimento e incremento di servizi offerti (verranno valutati solamente i servizi che prevedono un investimento immobiliare) | Almeno 2 tipologie di servizio punti 2 Almeno 3 tipologie di servizio punti 4 Almeno 4 tipologie di servizio punti 8 |
| 2. <i>Punteggio minimo di ammissibilità ai contributi</i> | 20 punti |

Intervento 6.4.3 – Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerciale-artigianale turistica-servizio- innovazione tecnologica (DGR n. 964/2016)

Criteri di ammissibilità

Zonizzazione: Gli interventi previsti dalla presente azioni devono essere realizzati su strutture che ricadano nel territorio regionale in ambito rurale.

Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.

E' escluso l'agriturismo. Sono altresì escluse attività di contoterzismo agricolo.

| Criteri di selezione | Punteggi |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>1. Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente e clima) (massimo punti 10)</p> <p>- Ambiente e clima: tra gli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente e clima rientrano gli investimenti che prevedono uno più dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risparmio energetico; • Risparmio riduzione emissioni in atmosfera; • Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico; | <p>Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento coerente con gli obiettivi ambiente e clima, rispetto alla complessiva spesa prevista nel piano aziendale.</p> <p>fino a 10 punti</p> |
| <p>2. Localizzazione territoriale dell'impresa (massimo punti 13)</p> <p>- Localizzazione territoriale:</p> | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Interventi in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo; | 5 punti |
| <ul style="list-style-type: none"> • Natura 2000; | 4 punti |
| <ul style="list-style-type: none"> • Aree naturali protette. | 4 punti |

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| Modalità di coinvolgimento: progettazione partecipata finalizzata ad azioni eseguite sotto forma di ITI (Investimenti Territoriali Integrati) | 40 punti |
| 3. Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC (massimo punti 10) | |
| <ul style="list-style-type: none"> - Servizi non presenti nel territorio comunale o dei comuni finitimi - Processi produttivi con introduzione di tecnologie innovative | 5 punti 5 punti |
| 4. Tipologia di proponente (massimo punti 20) | |
| <ul style="list-style-type: none"> - Età fino a 40: età del conduttore o in caso di società di persone o cooperativa $\geq 50\%$ dei soci rappresentato giovani. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani. (Requisito in possesso al momento della presentazione della domanda) | 5 punti |
| <ul style="list-style-type: none"> - Genere: conduttore donna o in caso di società di persone o cooperativa $\geq 50\%$ dei soci rappresentato da donne. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da donne | 5 punti |
| <ul style="list-style-type: none"> - Inoccupati e/o disoccupati: titolari della ditta individuale o in caso di società o cooperativa $\geq 50\%$ dei soci. (Iscrizione ai centri per l'impiego. Requisito in possesso al momento della domanda di aiuto) | 10 punti |
| 5. Creazione di maggiori opportunità occupazionali (massimo punti 20) | |
| <ul style="list-style-type: none"> - Numero di unità lavorative assunte previste nella domanda di aiuto e confermati nella domanda di pagamento | Punti 5 per ogni unità assunta fino ad un massimo di punti 20 |
| 6. Punteggio minimo di ammissibilità ai contributi | 20 punti |

MODIFICHE/INTEGRAZIONI CRITERI DI SELEZIONE

INTERVENTI 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1, 7.6.2

Si ritiene opportuno modificare i criteri di selezione degli interventi 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1, 7.6.2, inserendo un punteggio che valorizzi gli interventi derivanti dalle aree coinvolte nel processo di progettazione partecipata S.N.A.I (Strategie Nazionali Aree Interne), in considerazione di quanto riportato nel **Fabbisogno 33 Sostenere le aree interne dell'Umbria rafforzando servizi di base e sociali** e dall'analisi di contesto del PSR 2014/2020 per l'Umbria.

Infatti nella descrizione del fabbisogno suddetto sono citate le 3 aree rurali della regione descritte nell'analisi di contesto e risultanti dal sistema di indicatori condiviso dalla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) prevista nell'Accordo di Partenariato per le quali si ritiene di mettere in campo strategie di consolidamento, volte a rafforzare le reti di infrastrutture e servizi, anche attraverso la conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e la riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari.

INVESTIMENTI TERRITORIALI INTEGRATI (ITI)

Si ritiene opportuno modificare i criteri di selezione degli interventi 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1, 7.6.2, inserendo un punteggio (così come indicato nelle schede di seguito riportate) che valorizzi gli interventi delle Aree coinvolte in azioni eseguite sotto forma di Investimenti Territoriali Integrati (I.T.I.).

L'integrazione si giustifica in relazione a quanto previsto dal primo comma dell'art.36 delle disposizioni comuni sui Fondi per la politica di coesione 2014 - 2020 dove si stabilisce che: *Qualora una strategia di sviluppo urbano o un'altra strategia o patto territoriale di cui all'articolo 12, paragrafo 1, del regolamento del FSE, richieda un approccio integrato che comporti investimenti del FSE, FESR o Fondo di coesione nell'ambito di più assi prioritari di uno o più programmi operativi, l'azione può essere eseguita sotto forma di investimento territoriale integrato (di seguito "ITI"). L'azione eseguita nell'ambito di un ITI può essere integrata da un sostegno finanziario dal FEASR o dal FEAMP.*

Infatti l'ITI consente agli Stati membri di implementare programmi operativi in modo trasversale e di attingere a fondi provenienti da diversi assi prioritari di uno o più programmi operativi per assicurare l'implementazione di una strategia integrata per un territorio specifico.

Inoltre per le sottomisure/interventi di seguito riportate si stabilisce una priorità per la selezione degli interventi aventi parità di punteggio.

Di seguito sono riportate le priorità in ordine successivo qualora ci fosse una reiterata parità di punteggio:

per la 7.2.1 la seguente:

- 1) spesa ammissibile maggiore e, in subordine, a quelli di lunghezza effettiva maggiore.

per la 7.4.1 le seguenti :

- 3) interventi SNAI e ITI
- 4) spesa ammissibile maggiore
- 5) priorità tipologia di servizio: socio-assistenziale e di cura

per la 7.5.1 le seguenti :

- 3) interventi SNAI e ITI
- 4) spesa ammissibile maggiore

per la 7.6.1 le seguenti :

- 1) interventi SNAI e ITI
- 2) spesa ammissibile maggiore

per la 7.6.2 le seguenti :

- 1) interventi SNAI e ITI
- 2) spesa ammissibile maggiore

Sottomisura 7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

Intervento 7.2.1 Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie

Criteri di ammissibilità

Gli interventi proposti non possono beneficiare di altre forme di contributo comunitario, nazionale o regionale.

Qualora rischino di avere effetti negativi sull'ambiente, gli interventi dovranno essere sottoposti alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Sono ammissibili gli interventi localizzati su tutto il territorio rurale della regione con esclusione dei centri urbani di Perugia e Terni.

Ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale.

| CRITERI di selezione | PUNTEGGI |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| Interventi realizzati in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo | 40 punti |
| Interventi realizzati nell'ambito degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) | 40 punti |
| Lunghezza della strada (estensione interventi): <ul style="list-style-type: none"> - fino a 500 metri lineari - oltre 500 e fino a 1500 metri lineari - oltre 1500 metri lineari | 20 punti 25 punti 30 punti |
| Numero di utenti serviti: <ul style="list-style-type: none"> - fino a 50 utenti - da 51 a 100 utenti - oltre 100 utenti | 20 punti 25 punti 30 punti |
| Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) <ul style="list-style-type: none"> - presenza interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico e risistemazione a verde - introduzione di soluzioni innovative in tema di compatibilità ambientale (introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno) | 10 punti 10 punti |
| <i>Criteri di preferenza a parità di punteggio</i> A parità di punteggio verrà data priorità agli interventi che prevedono la spesa ammissibile maggiore e, in subordine, a quelli di lunghezza effettiva maggiore. <i>Punteggio minimo</i> Punteggio minimo di ammissibilità a contributo: 40 45 punti | |

Sottomisura 7.4 - Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

Intervento 7.4.1 Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale

Criteri di ammissibilità

- Ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale;
- Per le operazioni inerenti beni immobili, alla data di presentazione della domanda di aiuto i richiedenti l'aiuto devono essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e terreni.

| Criteri di selezione | Punteggio |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Tipologia di attività e servizio proposto (punti 30) | |
| Sociali, educative, culturali/ricreative, socio-assistenziale e di cura | 30 |
| Servizi di mobilità pubblica alternativi, rivolti a persone anziane, infanzia, con disabilità | 20 |
| Pertinenza e coerenza delle operazioni rispetto alla misura (punti 25) | |
| Interventi di restauro tesi a valorizzare il patrimonio storico/architettonico del sistema insediativo di matrice rurale | 4 |
| Interventi infrastrutturali finalizzati ad azioni terapeutiche/ricreative/psicomotorie/educative e di inclusione sociale sugli spazi aperti e/o di pertinenza degli immobili da destinare ai servizi | 5 |
| Creazione nuovi servizi | 10 |

| Criteri di selezione | Punteggio |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Ampliamento/potenziamento servizi preesistenti | 3 |
| Servizi per l'anzianità attiva, per diversamente abili, per l'infanzia, per cittadini con differenti problematiche sociali | 6 |
| Localizzazione dell'intervento (15 punti) | |
| Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo | 10 |
| Aree con indici di invecchiamento molto superiore alla media (dato comunale) | 5 |
| Numero e modalità di coinvolgimento dei soggetti proponenti (13 53 punti) | |
| Numero soggetti da 1 a 2 | 3 |
| Numero soggetti > di 2 | 8 |
| Modalità di coinvolgimento: convenzione | 5 |
| Modalità di coinvolgimento: protocollo | 2 |
| Modalità di coinvolgimento: progettazione partecipata S.N.A.I. (Strategia Nazionale Aree Interne) | 40 |
| Modalità di coinvolgimento: progettazione partecipata finalizzata ad azioni eseguite sotto forma di ITI (Investimenti Territoriali Integrati) | 40 |
| Multifunzionalità della proposta progettuale (punti 10) | |
| Da 1 a 2 funzioni/tipologie di servizi | 5 |
| > di 2 funzioni/tipologie di servizi | 10 |
| Capacità di creare occasioni di occupazione, nonché di creare sinergie tra i diversi operatori locali (7 punti) | |
| Da 0 a 3 posti di lavoro | 3 |
| > di 3 posti di lavoro | 4 |

| Criteri di selezione | Punteggio |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Sinergie da 1 a 3 operatori locali | 1 |
| > di 3 operatori locali | 3 |
| Raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori: 20 45 punti | |
| Criteri di preferenza a parità di punteggio Qualora ci fosse una reiterata parità di punteggio verrà data priorità agli investimenti in base ai seguenti criteri nell'ordine in cui sono riportati: <ul style="list-style-type: none"> 2) interventi SNAI e ITI 3) interventi che prevedono la spesa ammissibile maggiore 4) tipologia di servizio: socio-assistenziale e di cura | |

Sottomisura 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Intervento 7.5.1 Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala-beneficiari pubblici

Criteri di ammissibilità

1. Coerenza dell'operazione con le politiche regionali (strumenti e piani) riguardanti le Aree Naturali Protette e altre aree di pregio ambientale.
2. Alla data di presentazione della domanda di aiuto i richiedenti l'aiuto devono, per le operazioni inerenti beni immobili, essere in possesso del titolo di proprietà o della disponibilità giuridica dell'immobile.

| Criteri di selezione | Indicatore |
|--------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. Pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura | 1. Interventi per infrastrutture ricreative (5 p.ti) 2. Interventi per infrastrutture turistiche (5 p.ti) 3. Interventi per attività didattico-informative (5 p.ti) |

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 10 punti max | |
| 2. Completamento della rete di itinerari regionale 5 punti max | 1. Interventi in connessione con 1 itinerario della rete regionale (2 p.ti) 2. Interventi in connessione con più itinerari della rete regionale (5 p.ti) |
| 3. Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati 5 punti max | 1. Soggetti pubblici (3 p.ti) 2. Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro che non svolgano attività economiche (1 p.to) 3. Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica (5 p.ti) |
| 4. Complementarietà con altri interventi realizzati 5 punti max 40 punti max | 1. Interventi complementari con 1 intervento realizzato (2 p.ti) 2. Interventi complementari con più interventi realizzati (5 p.ti) 1. Interventi facenti parte del percorso di progettazione partecipata S.N.A.I. (Strategia Nazionale Aree Interne) (40 p.ti) 2. Azioni eseguite sotto forma di ITI (Investimenti Territoriali Integrati) (40 p.ti) |
| 5. Orientamento verso standard costruttivi migliorativi con particolare attenzione alle persone con disabilità 15 punti max | Tipo di disabilità considerata: 1. Disabilità motoria (5 p.ti) 2. Disabilità sensoriale (5 p.ti) 3. Disabilità intellettiva (5 p.ti) |
| 6. Tipologia degli interventi: 25 punti max | 1. Realizzazione e riqualificazione di strutture dedicate alla ricettività (10 p.ti) 2. Realizzazione e riqualificazione di strutture a servizio della fruizione (15 p.ti) 3. Interventi per il miglioramento dell'accessibilità (20 p.ti) 4. Interventi per la conservazione e il recupero di strutture di pregio culturale (10 p.ti) 5. Realizzazione di materiale informativo turistico (10 p.ti) |
| 7. Localizzazione degli interventi 20 punti max | Aree prevalentemente ricadenti in: 1. Aree Naturali Protette e siti Natura 2000 (20 p.ti) 2. Aree con vincolo paesaggistico (5 p.ti) 3. Corridoi ecologici delle Rete Ecologica Regionale (RERU) (10 p.ti) |
| 8. Utilizzo di sistemi innovativi 10 punti max | Sistemi che garantiscano: 1. Risparmio energetico (5 p.ti) 2. Uso di energie rinnovabili (5 p.ti) 3. Uso di materiali riciclabili (5 p.ti) 4. Risparmio di risorse idriche (5 p.ti) 5. Recupero e riciclo di risorse idriche (5 p.ti) 6. Sistemi di informazione interattiva (5 p.ti) |
| 9. Coerenza con i piani delle aree di pregio ambientale | Coerenza con i piani di gestione delle aree protette: 1. Presente (5 p.ti) |

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| 5 punti max | |
| 10. Raggiungimento di un punteggio minimo | 30 punti 45 punti |
| Criteri di preferenza a parità di punteggio Qualora ci fosse una reiterata parità di punteggio verrà data priorità agli investimenti in base ai seguenti criteri nell'ordine in cui sono riportati: 1) interventi SNAI e ITI 2) interventi che prevedono la spesa ammissibile maggiore | |

Sottomisura 7.6.– Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.

Intervento 7.6.1 – Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali

Criteri di ammissibilità

1. Coerenza dell'operazione con le politiche regionali (strumenti e piani) riguardanti le Aree Naturali Protette e altre aree di pregio ambientale.
2. Per le operazioni inerenti beni immobili: essere in possesso del titolo di proprietà o essere possessori o detentori a vario titolo degli immobili o dei terreni interessati.

| Criteri di selezione | Indicatore |
|------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. Pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura 30 punti max | <ol style="list-style-type: none"> 1. Interventi coerenti ai Piani di gestione dei parchi regionali (30 p.ti) 2. Interventi sulle risorse naturalistiche (10 p.ti) 3. Interventi sulle risorse ambientali (10 p.ti) 4. Interventi sulle risorse paesaggistiche (5 p.ti) |
| 2. Tipologia degli interventi: 25 punti max | <ol style="list-style-type: none"> 1. Infrastrutture leggere per l'educazione ambientale (15 p.ti) 2. Infrastrutture leggere per la fruizione turistica (10 p.ti) 3. Riqualificazione patrimonio ambientale (10 p.ti) 4. Riqualificazione patrimonio paesaggistico (10 p.ti) 5. Riqualificazione patrimonio edilizio (15 p.ti) 6. Monitoraggio e studi territoriali per la verifica dell'efficacia della pianificazione adottata nelle aree di pregio ambientale (15 p.ti) 7. Attività di informazione e sensibilizzazione ambientale per la valorizzazione delle risorse naturalistiche (10 p.ti) |
| 3. Localizzazione degli interventi 20 punti max | <p>Aree prevalentemente ricadenti in :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aree Naturali Protette e siti Natura 2000 (20 p.ti) 2. Aree con vincolo paesaggistico (5 p.ti) 3. Corridoi ecologici delle Rete Ecologica Regionale (RERU) (10 p.ti) |
| 4. Complementarietà con altri interventi realizzati 5 punti max | 1. Interventi complementari con 1 intervento realizzato (2 p.ti) 2. Interventi complementari con più interventi realizzati (5 p.ti) 1. Interventi facenti parte del percorso di progettazione partecipata S.N.A.I. (Strategia Nazionale Aree Interne) (40 |

| Criteri di selezione | Indicatore |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 40 punti max | p.ti) 2. Azioni eseguite sotto forma di ITI (Investimenti Territoriali Integrati) (40 p.ti) |
| 5. Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati 5 punti max | 1. Soggetti pubblici (3 p.ti) 2. Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro che non svolgano attività economiche (1 p.to) 3. Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica (5 p.ti) |
| 6. Orientamento verso standard costruttivi migliorativi con particolare attenzione alle persone con disabilità 6 punti max | Tipo di disabilità considerata: 1. Disabilità motoria (2 p.ti) 2. Disabilità sensoriale (2 p.ti) 3. Disabilità intellettiva (2 p.ti) |
| 7. Utilizzo di sistemi innovativi 10 punti max | Sistemi che garantiscano: 1. Risparmio energetico (5 p.ti) 2. Uso di energie rinnovabili (5 p.ti) 3. Uso di materiali riciclabili (5 p.ti) 4. Risparmio di risorse idriche (5 p.ti) 5. Recupero e riciclo di risorse idriche (5 p.ti) 6. Utilizzo di sistemi di fitodepurazione (5 p.ti) 7. Utilizzo di tecniche e materiali di bioedilizia (5 p.ti) 8. Uso di mezzi e sistemi per la mobilità sostenibile (5 p.ti) 9. Monitoraggi e controlli in tempo reale (5 p.ti) 10. Uso di applicativi per una didattica interattiva (5 p.ti) 11. Rete wireless "intelligenti" per il monitoraggio e la gestione multifattoriale (controllo ambientale, video sorveglianza, gestione delle reti energetiche,...) (5 p.ti) |
| 8. Raggiungimento di un punteggio minimo | 30 punti 45 punti |
| Criteri di preferenza a parità di punteggio Qualora ci fosse una reiterata parità di punteggio verrà data priorità agli investimenti in base ai seguenti criteri nell'ordine in cui sono riportati: <ol style="list-style-type: none"> 1) interventi SNAI e ITI 2) interventi che prevedono la spesa ammissibile maggiore | |

Intervento 7.6.2 Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici

Criteri di ammissibilità

L'azione è riservata a progetti d'area

- ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale;
- per le operazioni inerenti beni immobili, essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e terreni interessati.

| Criteri di selezione | Punteggio |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Tema/problematiche affrontate (25 punti) | |
| Costruzione di parchi agricoli tesi a tutelare e recuperare segni ed elementi storici dei paesaggi rurali | 10 |
| Costruzione di parchi in spazi aperti rurali e/o in aree rurali in abbandono compresi tra l'urbanizzato, finalizzati a tutelare e a ripristinare le infrastrutture verdi e a creare spazi ricreativi e di benessere per la collettività | 15 |
| Riqualificazione-mitigazione di spazi rurali ai margini delle infrastrutture rurali viarie e di prossimità ai borghi e ai centri abitati | 5 |
| Riqualificazione paesaggistica di ambienti fluviali in prossimità o inseriti in contesti urbanizzati | 5 |
| Pertinenza e coerenza delle operazioni rispetto alla misura (20 punti) | |
| Compresenza ed integrazione nell'operazione di interventi di restauro/riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente, di interventi sugli spazi verdi aperti e sulle strutture vegetali | 10 |
| Compresenza ed integrazione di interventi blue e green | 5 |
| Compresenza ed integrazione di interventi ecologici e fruitivi | 5 |

| Criteri di selezione | Punteggio |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Localizzazione degli interventi in aree rurali (18 punti) | |
| In comuni con ripartizione del suolo urbanizzato superiore e di molto superiore alla media (dato comunale) | 7 |
| In aree D | 3 |
| In spazi aperti rurali in contiguità con le aree urbanizzate di centri abitati e borghi (come da PRG comunali) con dimensione dell'intervento > di 10 ettari | 5 |
| Ai margini di strade rurali, fiumi e canali (fino ad una profondità di 150 metri) | 3 |
| Tipologia degli interventi (15 punti) | |
| Interventi su strutture vegetali e sulle infrastrutture verdi | 6 |
| Interventi di restauro sul patrimonio storico architettonico di matrice rurale e/o interventi di riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente funzionali al progetto d'area | 5 |
| Studi, indagini, censimenti, ricerche ed attività di conoscenza, informazione e di sensibilizzazione paesaggistica ambientale connesse ai temi della sottomisura | 4 |
| Qualità delle ipotesi e soluzioni progettuali proposte (14 13 punti) | |
| Gruppo di progettazione multidisciplinare | 5 |
| Presenza nel gruppo di lavoro di architetto paesaggista con comprovata esperienze quinquennale nei temi della progettazione paesaggistica | 4 |
| Progetto selezionato attraverso concorso pubblico di idee | 2 |
| Presentazione del progetto con rappresentazioni fotografiche e cartografiche a diverse scale che permettano di cogliere le azioni progettuali e l'integrazione dei temi, con chiara e coerente descrizione degli obiettivi del progetto e corretta articolazione delle azioni e contenuti progettuali | 1 |
| Inserimento nel progetto di attività e materiali di informazione e di sensibilizzazione paesaggistica ambientale connesse ai temi del progetto | 1 |

| Criteri di selezione | Punteggio |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Numero e modalità di coinvolgimento dei soggetti proponenti (7 47 punti) | |
| Numero soggetti da 1 a 2 | 3 |
| Numero soggetti maggiore di 2 | 4 |
| Attraverso contratti territoriali | 4 |
| Attraverso convenzioni | 3 |
| Attraverso Progettazione partecipata S.N.A.I. (Strategia Nazionale Aree Interne) | 40 |
| Attraverso progettazione partecipata finalizzata ad azioni eseguite sotto forma di ITI (Investimenti Territoriali Integrati) | 40 |
| Raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori: 20 45 punti | |
| Criteri di preferenza a parità di punteggio Qualora ci fosse una reiterata parità di punteggio verrà data priorità agli investimenti in base ai seguenti criteri nell'ordine in cui sono riportati: <ol style="list-style-type: none"> 1) interventi SNAI e ITI 2) interventi che prevedono la spesa ammissibile maggiore | |